CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. T89
DOC. INTERNO N.42420304 del 31/10/2014

Campania 123/2014/PRSP

REPUBBLICA ITALIANA

LA

CORTE DEI CONTI

IN

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati:

dott. Ciro Valentino	Presidente
dott. Silvano Di Salvo	Consigliere
dott.ssa Rossella Bocci	Primo Referendario
dott.ssa Innocenza Zaffina	Primo Referendario
dott. Francesco Sucameli	Referendario
dott.ssa Raffaella Miranda	Referendario (relatore)
dott.ssa Carla Serbassi	Referendario

nella Camera di Consiglio del 30 ottobre 2014

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la Legge 21 marzo 1953, n. 161;

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la Legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 5, lett. a) della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio costituzionale del pareggio dei bilanci pubblici ed in particolare l'art. 20;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) ed in particolare gli artt. 148 e 148-bis;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di Presidenza n.229 dell'11 giugno 2008;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo del 6 settembre 2011 n. 149;

VISTO l'art. 148-bis TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012, che prevede l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento", nel caso di mancato rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'inosservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della mancata sostenibilità dell'indebitamento nonché della presenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico finanziari degli enti;

VISTA la pronuncia specifica di accertamento adottata in relazione al Comune di AVELLINO, con deliberazione n. 184 del 26 giugno 2014;

VISTO l'art. 148-bis TUEL, comma 3, il quale stabilisce che, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, l'Ente locale adotti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio, e che tali provvedimenti correttivi siano trasmessi alla Sezione regionale di controllo che li verifica entro trenta giorni dal ricevimento, prevedendo inoltre che *«qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria»*;

PRESA VISIONE della documentazione trasmessa dall'Ente con PEC il 2 ottobre 2014 in ordine ai provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità riscontrate sul rendiconto 2012 (prot. C.C. n. 4948 del 17 ottobre 2014) e il 20 ottobre 2014 in ordine alle delibere nn. 275, 276, 277, 278 del 2014;

ESAMINATA la documentazione pervenuta, le osservazioni formulate e gli elementi emersi in sede istruttoria, condotta con il supporto del settore competente;

UDITO nella Camera di consiglio del giorno 30 ottobre 2014 il relatore, referendario dott.ssa Raffaella Miranda;

CONSIDERATO

che dalla "specifica pronuncia di accertamento" di cui alla deliberazione richiamata nelle premesse, a seguito dell'emersione e dell'accertamento di rilevanti criticità di bilancio, in particolare si disponeva "*ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, TUEL la fissazione del termine di 60 giorni per l'adozione di provvedimenti idonei, sulla base delle considerazioni in parte motiva, a rimuovere l'irregolarità relativa ai debiti fuori bilancio*"

VALUTATO

che l'Ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 19/06/2014 avente ad oggetto: "*Ulteriori chiarimenti in merito alle osservazioni relative al rendiconto 2012 richieste dalla Corte dei Conti Campania*", con la quale la Giunta impegnava l'Amministrazione a procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio presenti nell'Ente alla suddetta data, anche se derivanti da sentenze esecutive ma non definitive, e di finanziare gli stessi mediante l'iscrizione nel bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 di appositi fondi che hanno copertura con entrate certe;

che con la nota dei Revisori dei Conti prot. 2014/0044608 del 12/08/2014 si proponeva all'Amministrazione comunale delle aree di intervento al fine di superare i rilievi evidenziati dalla Corte dei conti;

che con deliberazione Consiliare n. 278 del 29 settembre 2014, esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica 2014/2016 ed il bilancio pluriennale 2014 - 2016 ed i suoi allegati obbligatori;

che il Comune dichiara che "tutti i debiti fuori bilancio evidenziati nella citata deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 19/06/2014 e nella Deliberazione della Corte dei Conti della Campania - sez. di Controllo - n. 184/2014/PRSP sono stati riconosciuti e trovano copertura nel Bilancio di Previsione 2014 e nel Pluriennale 2014 - 2016 ovvero saranno finanziate all'atto del riconoscimento del Consiglio Comunale anche mediante variazioni" (cfr. delibera di consiglio comunale 280/2014) e che "*nel Bilancio di previsione per l'anno 2014 sono iscritti in bilancio fondi per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, sia di parte corrente che di parte capitale, finanziati integralmente ed esclusivamente mediante ricorso ad entrate proprie, per complessivi € 6.971.000. Analoghi fondi sono previsti anche nel pluriennale negli anni 2015 e 2016. Raggiunti accordi transattivi con i maggiori creditori dell'Ente (eredi Sandulli e germani Galasso), le somme dovute dal Comune saranno pagate, d'intesa con gli stessi creditori, dopo il riconoscimento consiliare, in tre rate annuali di vario importo che, sulla base dei nuovi principi contabili in vigore dal 12 settembre 2014 (di cui al D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) sono imputate sul Pluriennale 2014/2016*" (cfr. delibera di consiglio comunale 280/2014);

che sono state segnalate situazioni debitorie che l'ente dichiara che sono state e saranno sottoposte al Consiglio, ai sensi dell' art. 194 del D.L.vo 267/2000, qualora fossero considerati debiti certi liquidi ed esigibili, così come risulta dalla delibera di consiglio comunale n. 280/2014;

che con le seguenti deliberazioni il Consiglio Comunale ha determinato, ai fini del pareggio finanziario e delle citate osservazioni della Corte dei Conti, le tariffe della TASI, l'addizionale IRPEF e della TARI, il Regolamento IUC e gli altri provvedimenti collegati al bilancio di previsione 2014:

- Delibera Consiliare n. 141 del 08/09/2014 "Determinazione aliquota Addizionale comunale all'imposta sui redditi (IRPEF) con approvazione relativo Regolamento per l'anno 2014";
- Delibera Consiliare n. 142 del 08/09/2014 "Determinazione aliquote TASI (Tassa Servizi Indivisibili) con approvazione relativo Regolamento per l'anno 2014";
- Delibera di Consiglio Comunale n. 273 del 28/09/2014 "Approvazione regolamento IUC (imposta Unica Comunale) per l'anno 2014";
- Delibera di Consiglio Comunale n. 274 del 28/09/2014 "Approvazione tariffe TARI e piano finanziario anno 2014";

che le tariffe relative alle tasse e alle imposte comunali deliberati negli anni precedenti sono stati riconfermati, fatta eccezione per gli importi relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI), all'Addizionale IRPEF e per l'istituzione della Tassa sui servizi indivisibili (TASI) approvate con già citate delibere di CC, ed alle tariffe per i servizi a domanda individuale;

2. Che il Comune ha comunicato di avere deliberato:

"*Di approvare, ai fini del permanere degli equilibri stessi, i seguenti indirizzi e soluzioni atte al loro mantenimento e in particolare:*

a) Per gli equilibri di bilancio si dovrà procedere, in sede di variazione di bilancio e comunque non oltre l'assestamento generale del prossimo 30 novembre, alla rimodulazione degli importi iscritti in bilancio mediante storni a pareggio dei capitoli in entrata del Fondo sperimentale di riequilibrio, allo stato variato dal Ministero dell'Interno e suscettibile di ulteriori modiche;

b)Per gli equilibri di bilancio, in particolare per l'accertamento e la riscossione degli oneri di urbanizzazione, qualora non si raggiunga appieno l'obiettivo segnalato dal Dirigente all'Urbanistica e comunque non si riesca ad accertare l'intera somma prevista, destinata integralmente a spese di investimento - ad oggi accertata per € 359.226,87 - si procederà, in sede di variazione di bilancio e comunque non oltre l'assestamento generale del prossimo 30 novembre, alla rimodulazione degli importi iscritti in bilancio diminuendo contestualmente le

somme previste in uscita a tit. II della spesa aventi tale fonte di finanziamento;

c)Per il conseguimento dell'obiettivo del Patto di stabilità, di adottare le misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti, come da delibera di Giunta comunale n. 303 del 12/09/2014 che ha approvato il nuovo Programma dei Pagamenti del Comune (...)".

***

Tutto ciò premesso, fermi restando tutti i rilievi svolti nella deliberazione n. 184/2014/PRSP e considerato che l'effettività e l'efficacia delle misure richiamate, per la loro natura, devono essere necessariamente riscontrate negli esercizi successivi, che pertanto saranno oggetto di attenta verifica nel quadro dei controlli sui questionari inviati dall'organo di revisione

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Campania -

DELIBERA

allo stato degli atti, di PRENDERE ATTO delle misure complessivamente adottate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 148-bis, comma 3, TUEL.

DISPONE

- che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio Comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente;
- che la stessa deliberazione venga pubblicata ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 33/2013.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 30 ottobre 2014.

Il Magistrato Estensore
dott.ssa Raffaella Miranda

Il Presidente
dott. Ciro Valentino

Depositata in Segreteria
Il 30 OTT. 2014

Il Direttore della Segreteria
dott. Mauro Grimaldi